

Francesco Giuffrida

HOMERON ETARK

Le Lacrime di Gaia

DETTAGLI

- Genere: historical fiction & fantasy epico
- Scaffale: narrativa / young adult
- Pubblicazione indipendente. Pagine: 268
- Scritto da Francesco Giuffrida, curato da Eleonora Bocchi. Arte, grafica e impaginazione dell'autore.
- ASIN: B06XT5JP48
- Facebook: <http://facebook.com/homeronetark>
- Trailer: <https://youtu.be/um-Uw4VZNkY>
- Web: <http://homeronetark.com>



TRAMA

“È il tempo di muse, **eroi** & Dèi. Gli etark, il popolo nativo dell’Oltreoceano, coloro che abitano oltre le Colonne d’Ercole, sono riusciti a scampare a una distruzione che pareva certa. Grazie al prode Hero e ai suoi compagni, grazie al sacrificio di sua sorella, la Wanakti **Catlyn**, paladina etark, il popolo dagli occhi diversi ora può forgiare da sé il proprio destino e fuggire verso altri mondi, lasciando Gaia, la terra, per sempre. Ma sarà Hero disposto ad abbandonare ogni speranza di ritrovare, o vendicare, la Wanakti? Potrà l’innamorato Hèlearnos dimenticarla? I compagni del primo e indimenticabile **viaggio** vorranno seguirli ancora una volta nella lotta contro l’ignoto, contro il proprio crudele e mascherato **Fato**, contro Atuko? Intanto, l’intreccio con il lontano **futuro** e la storia della giovane Letizia si rivela essere sempre più concreto...”

PRESENTAZIONE

Tagline della saga: “Nei momenti difficili, null’altro conta più che avere al fianco i propri eroi.”

Homeron Etark è un viaggio, un percorso di crescita di improbabili, sventurati e fragili eroi, in un mondo loro avverso, crudele, eppure luminoso e leggendario. Le avventure dei personaggi sono immaginarie, eccezione fatta per le rivisitazioni epiche e mitologiche; sono inserite però in un mondo descritto con un occhio attento alla fedeltà storica, soprattutto per usi e costumi. I giovani protagonisti e le loro nemesi si combattono nell’intreccio, e nella narrazione, con punti di vista contrapposti e ben diversi modi di vedere il mondo: la ragazza timida e impacciata, il giovane alla ricerca della ribalta, l’eroe elleno in cerca di gloria eterna che forse non avrà mai, il nemico costretto a tale ruolo poiché corrotto da una forza a lui superiore. Tutte le loro avventure sono soggiogate da una potente volontà superiore, divenendo più e più volte *sventure*. Quelli di *Homeron Etark* sono conflitti nell’intimo, lotte contro un mondo adulto che offre

occasioni ma si aspetta risposte rapide senza secondi tentativi possibili. L'ingenuità, inevitabile, porta dunque l'avventura a diventare sventura in un mondo ampio, sconfinato, a volte tremendo. Da questo circolo vizioso i protagonisti tenteranno di uscire, provando a ricongiungersi, in questo secondo, più dark e maturo volume, con la perdita Catlyn...

CATLYN ed HERO

Ragazza etark cresciuta in Oltreoceano, timida e impacciata, fisicamente debole, addestrata per necessità al combattimento ma poco propensa ad esso, Catlyn è la Wanakti degli etark, ossia protettrice di una delle più alte cariche religiose di questo popolo. La saga di *Homeron Etark* è, in definitiva, il suo percorso di crescita, lungo passi già prestabiliti per lei dal Fato. *Le Lacrime di Gaia* ha però come personaggio principale il fratello, lo spavaldo Hero, giovane e umile etark alla ricerca di riscatto dal finale a cliffhanger del primo libro...

GLI ETARK E L'OLTREOCEANO

Entrambi elementi immaginari, non sono riferimenti espliciti ai nativi americani né quantomeno all'America. Ovviamente, essendo un historical fiction, *Homeron Etark* lascia aperte tutte le possibilità per interpretazioni personali. Dal punto di vista dell'autore, essi sono la componente puramente *fantasy* del romanzo.

L'AUTORE, LA FAN ART

Francesco Giuffrida, classe '94. Informatico scientifico e per passione indie publisher. Tiene un corso di scrittura creativa e multimedialità per ragazzi di liceo. Computer grafica, scrittura creativa, storia antica e digital painting sono le passioni che gli riempiono la vita. Ha realizzato effetti visivi per corti, lungometraggi e serie web; ha scritto racconti brevi, articoli in giro per il web e fondato il geek blog Capo Nerd. Di *Homeron Etark* ha curato ogni aspetto, dai disegni ai video, dall'impaginazione al sito web, fino alla app. Caratterialmente portato a condividere ciò che scopre, ha deciso di promuovere *Homeron Etark* con un progetto ad esso parallelo, "aperto a lettrici e lettori creativi", per invitare lettrici e lettori più affezionati a esprimere i propri pareri e dare vita a una piccola community. L'unica collaboratrice al Libro Secondo è stata Eleonora Bocchi, già curatrice del Libro Primo.

Homeron Etark: Le Lacrime di Gaia © 2017 Francesco Giuffrida. Tutti i diritti riservati. Opera registrata, pubblicazione indipendente. Comparto artistico e tecnico realizzato dall'autore.

ESTRATTI DAL LIBRO SECONDO

E ora immagina d'essere in libreria. Sei sul punto di acquistare il solito young adult, o il solito romanzo fantasy, uno di quelli che in pratica è identico all'ultima tua lettura... e poi lo vedi. Vedi Homeron Etark. Non conosci l'autore, certo che no, come potresti. La copertina forse ti piace, ma il fatto che la penna sia italiana, sconosciuta, e il genere fantasy, ebbene, la cosa ti fa storcere il naso. Poi percepisci che c'è un soffio di epica, di mitologia. Come un venticello filtra dalle pagine. Sfogli un po' il libro, per capire se davvero la mitologia è cosa noiosa oppure se questo quasi anonimo romanzo potrebbe rivelarsi una sorpresa. Lasci perdere tutte le recensioni positive -estremamente positive- ricevute dal primo libro, poiché, dopotutto, tu non ne hai sentito parlare. I tuoi occhi cadono su...

«...» Poiché le due divine figure emettevano una luce bianca e accecante, l'ambiente mutò, divenne un limbo di nubi e candide apparizioni. I suoi familiari erano scomparsi, ma Orobix non volle chiedersi dove fossero ora, li sentiva dentro il proprio animo. Sentiva di essere su un punto di passaggio, all'ombra di un'ampia soglia verso un altro mondo. Ogni nume della sua terra giunse dall'Annwn per benedirlo, gli elfi lo sfiorarono alle mani, le fate lo baciaron in viso. Percepì un tale potere in corpo, da non poterlo più sostenere. Udiva le voci di tutto il mondo, riusciva a capire le lingue più esotiche, vedere ciò che agli occhi era celato: così gli fu rivelato un enorme campo di battaglia.

Al centro troneggiava un gigante. L'animo gli diceva fosse il Fato.

Il sole illuminava l'orizzonte, i venti battevano le steppe al suolo. Cavalieri dei deserti del Tartaro galoppavano al fianco delle Valchirie, i potenti Dèi elleni si libravano in aria spalleggiati da numi nordici, abili nel controllo degli elementi. Orde di centauri trasportavano sulla groppa legioni di elfi e divini guerrieri dagli occhi a mandorla. Sopra di loro, a metterli in ombra, volavano immensi i Protodraghi, come quello della montagna di Vix. E così Atena teneva alta la propria lancia, condividendo lo scudo con un possente dio armato di fulminante martello. Tali eserciti puntavano in formazione verso l'unico nemico. L'Illeggibile, il gigante. Il loro obiettivo era il Fato. «...»

«...» L'Oltreoceano si fece svegliare lentamente dal nuovo giorno. Il cielo era grigio. Le montagne dipinte di neve presero ad alimentare gli stormi di uccelli migratori: come piccole nuvole nere, i volatili si diressero alle pianure e al clima più mite dei litorali. Le colline iniziarono a rigarsi e puntellarsi di allevatori, coi loro animali, al lavoro sui raccolti più tardivi.

I boschi si spogliarono dalle ultime foglie arancioni e rimasero scervi come d'antico disegno delle Divinità naturali. Cortecce brune, ruscelli gonfi e allegri, sbattere d'ali dei giovani aquilotti al loro primo freddo, martellio di picchi e ruggiti d'orsi: lo scorrere dell'inverno prese il via. E così come in foreste e pianure, ciò accadde anche nei villaggi etark: cataste di legna in continuo riciclo, pennacchi di fumo dalle casupole e rada presenza di marmocchi nei campi dei contadini. «...»

Homeron Etark: Le Lacrime di Gaia © 2017 Francesco Giuffrida. Tutti i diritti riservati.